



# **RELAZIONE**

## **SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Denominazione Emittente: Bioera S.p.A.

Sito Web: [www.bioera.it](http://www.bioera.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2017

Data di approvazione della Relazione: 23 aprile 2018

## GLOSSARIO

**Codice / Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate nella versione approvata nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

**Cod. civ. / c.c.:** il codice civile

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

**Emittente:** Bioera S.p.A., sede legale in Milano, via Pompeo Litta 9, capitale sociale Euro 14.330.000,00 i.v., Codice Fiscale n. 03916240371, R.E.A. di Milano n. 1784826

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione, ossia l'esercizio chiuso al 31.12.2017

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

**Testo Unico della Finanza / TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### Profilo e modello di business

Bioera S.p.A. (di seguito anche “**Bioera**”, la “**Società**”, l’“**Emittente**”) è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana, avente sede legale in Milano alla via Pompeo Litta 9.

Bioera, quotata a Piazza Affari (segmento MTA), opera quale *holding* di partecipazioni in settori diversificati.

La principale controllata è Ki Group S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) attiva, anche per il tramite delle proprie controllate, nel settore della distribuzione all’ingrosso, produzione e vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali, prevalentemente nel territorio nazionale, e principalmente attraverso alcuni canali specializzati (alimentari biologici, erboristerie, farmacie).

Bioera detiene inoltre:

- una partecipazione del 41,2% in Visibilia S.r.l., concessionaria pubblicitaria multimediale (quotidiani, periodici, siti *internet*, *tablet app*, radio e *free press*), nonché controllante Visibilia Editore S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) attiva nel settore della pubblicazione di periodici e altre opere editoriali e proprietaria delle testate VilleGiardini, Ciak, e PcProfessionale;
- indirettamente, una partecipazione del 33,0% in Meditalia S.r.l., società attiva nel settore della fabbricazione di prodotti biomedicali in materie plastiche ad alta tecnologia e titolare, in particolare, di un brevetto per la preparazione di *gel* piastrinico da sangue cordonale;
- indirettamente, una partecipazione del 17,0% in Unopiù S.p.A., società *leader* nell’arredamento per esterni;
- ulteriori differenti partecipazioni di minoranza, sia direttamente che indirettamente attraverso la propria controllata Bioera Partecipazioni S.r.l..

Per una dettagliata analisi dei principali eventi occorsi nell’esercizio 2017, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 31 dicembre 2017.

### Mission e valori etici

Bioera si ispira ai principi etici contenuti nel Codice Etico, da cui derivano i suoi modelli di condotta, al fine di competere efficacemente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri clienti, accrescere il valore per gli azionisti e sviluppare competenze e crescita professionale delle risorse umane.

### Modello di Governance

Il sistema di governo societario di Bioera è strutturato secondo il modello tradizionale e risulta conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ancorché la Società non abbia comunque aderito a tutte le raccomandazioni in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione.

Il Modello in oggetto è composto dai seguenti organi sociali: dall'Assemblea dei Soci, da un Organo di Gestione (il Consiglio di Amministrazione) e da un Organo di Controllo esterno al Consiglio di Amministrazione (il Collegio Sindacale); la revisione legale dei conti è demandata ad una Società di Revisione incaricata dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito al proprio interno alcun comitato con funzioni propositive e/o consultive.

A questi organi si affiancano:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ruolo ricoperto dal Direttore Amministrativo della Società;
- l'Organismo di Vigilanza (l'"OdV") istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

Il Modello di *Governance* di Bioera S.p.A. è fondato su un complesso di regole, principi e procedure periodicamente aggiornati in ragione della normativa e della *best practice* di riferimento.

### Responsabilità sociale

L'Emittente non è tenuta alla presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)**

**alla data del 23 aprile 2018**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale di Bioera S.p.A. è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione nel mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta a Euro 14.330.000,00, diviso in n. 43.164.607 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella seguente tabella:

---

**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	<i>n° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>quotato / non quotato</i>	<i>diritti e obblighi</i>
Azioni ordinarie	43.164.607	100%	quotato - MTA	ai sensi di legge e di statuto
Azioni a voto multiplo	-			
Azioni con diritto di voto limitato	-			
Azioni prive del diritto di voto	-			
Altro	-			

---

**LEGENDA:**

MTA: Mercato Telematico Azionario

In data 4 settembre 2017 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato:

- l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società *cum warrant* ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 3,0 milioni, suddiviso in sei *tranche*;
- l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*, in esenzione dagli obblighi di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti per un importo massimo di Euro 3,0 milioni mediante emissione di massime n. 7.200.000 azioni ordinarie;
- l'emissione di *warrant* da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*;
- l'aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei *warrant* per un importo massimo di Euro 1,5 milioni mediante emissione di un numero massimo di azioni ricompreso nei limiti di cui ai precedenti punti;
- la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

Alla data di approvazione della presente Relazione, risultano emessi ed in circolazione ai sensi di tale delibera:

- n. 5 obbligazioni, del valore nominale di Euro 10.000,00 ciascuna, per le quali è già stata avanzata dai sottoscrittori richiesta di conversione in n. 333.333 azioni di nuova emissione. La conversione di tali obbligazioni è momentaneamente sospesa in attesa della possibilità per la Società di procedere con un nuovo aumento di capitale in esenzione dalla pubblicazione di prospetti di offerta o di quotazione;
- n. 12 obbligazioni, del valore nominale di Euro 10.000,00 ciascuna, per le quali non è stata ancora avanzata dai sottoscrittori richiesta di conversione in azioni di nuova emissione. In

caso di richiesta di conversione, comunque, la stessa dovrà intendersi momentaneamente sospesa in attesa della possibilità per la Società di procedere con un nuovo aumento di capitale in esenzione dalla pubblicazione di prospetti di offerta o di quotazione;

- n. 3.125.000 *warrants* con rapporto di esercizio pari a 1:1, che attribuiscono ai portatori il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun *warrant* oggetto di conversione. Il diritto di conversione deve intendersi momentaneamente sospeso in attesa della possibilità per la Società di procedere con un nuovo aumento di capitale in esenzione dalla pubblicazione di prospetti di offerta o di quotazione.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Nella tabella che segue si indicano le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, dirette o indirette, secondo quanto risulta - alla data della presente Relazione - dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF:

---

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
<i>dichiarante</i>	<i>azionista diretto</i>	<i>quota % su capitale ordinario</i>	<i>quota % su capitale votante</i>
<b>Mazzaro Canio Giovanni</b>	<i>Biofood Italia S.r.l.</i>	41,706	41,706

---

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto. Relativamente ai termini imposti per l'esercizio del diritto di voto in sede assembleare, si rinvia al paragrafo "Assemblee" della presente Relazione.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sussistono accordi tra azionisti, noti all'Emittente e comunicati a Consob, ai sensi dell'art. 122 TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)**

*Clausole di change of control*

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente non ha in essere accordi che prevedano clausole di *change of control*.

*Disposizioni statutarie in materia di OPA*

Si segnala che lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né alle disposizioni sull'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

*Delega ad aumentare il capitale sociale*

In data 4 settembre 2017 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato:

- l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società *cum warrant* ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 3,0 milioni, suddiviso in sei *tranche*;
- l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*, in esenzione dagli obblighi di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti per un importo massimo di Euro 3,0 milioni mediante emissione di massime n. 7.200.000 azioni ordinarie;
- l'emissione di *warrant* da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*;
- l'aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei *warrant* per

un importo massimo di Euro 1,5 milioni mediante emissione di un numero massimo di azioni ricompreso nei limiti di cui ai precedenti punti;

- la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

In ossequio a tale delibera:

- nel corso dell'esercizio 2017, il capitale sociale è stato aumentato per complessivi Euro 970.000,00 mediante emissione di complessive n. 4.906.008 azioni di nuova emissione;
- alla data di approvazione della presente Relazione, risultano emesse complessive n. 7.164.341 nuove azioni delle massime n. 7.200.000 nuove azioni ordinarie oggetto di delibera.

*Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie*

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato operazioni di acquisto di azioni proprie.

**j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., si precisa che l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento:

- predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo;
- emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- accentramento di funzioni quali tesoreria, amministrazione, finanza e controllo;
- determinazione di strategie di crescita del Gruppo, e/o di posizionamento strategico e di mercato delle singole società, con linee di politica idonee ad influenzarne e determinarne la concreta attuazione da parte del *management*.

\* \* \*

Si precisa infine che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i), (*"gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, allegata alla presente Relazione e disponibile presso la sede sociale e il sito della Società ([www.bioera.it](http://www.bioera.it) - sezione *corporate governance*);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...], se diverse da quelle legislative e*



*regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

### **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

L’Emittente aderisce e si conforma - per quanto ritenuto applicabile - al Codice, edizione luglio 2015, accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) e sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* (alla pagina [www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm](http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm)), quale punto di riferimento per un’efficace struttura di *corporate governance*.

Alla data di redazione della presente Relazione, l’Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell’attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione. Per una descrizione delle ragioni della mancata adesione alle raccomandazioni del Codice si rimanda a quanto specificatamente indicato nelle diverse sezioni della presente Relazione.

Né l’Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

Ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 11 membri nominati, anche tra non soci, dall’Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all’art. 147-ter, comma 4, del TUF e sue successive modifiche e integrazioni.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l’equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l’equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso all’unità superiore) dei candidati, e ciò ai fini del rispetto della normativa inderogabile, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate<sup>1</sup>, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo. La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci, appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente natura societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 del TUF sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica; (iv) la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del TUF e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società; nonché (v) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. Le liste

---

<sup>1</sup> Si precisa che la Consob, con Delibera n. 20273 del 24.1.2018, ha confermato la soglia del 2,5%.

presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- A) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- B) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo A) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo di amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera A) del precedente paragrafo, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione, formato ai sensi della procedura sopra descritta, non includa un numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto della medesima lista, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, appartenente al genere meno rappresentato. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto per penultimo, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a

scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'altro della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

In mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dall'unica lista presentata, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di amministratori indipendenti e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista appartenenti al genere più rappresentato, a partire dal candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'altro nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di amministratori indipendenti e del numero minimo degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare.

Ai sensi dell'art. 17-*bis* dello Statuto, in ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina dei consiglieri per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, gli Amministratori durano in carica 3 esercizi, e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c..

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente se questi non è stato nominato dall'Assemblea e può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente in casi di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un suo segretario, anche estraneo al Consiglio; in caso di assenza o di impedimento, il segretario è designato da chi presiede l'adunanza.

### **Piani di successione**

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto degli assetti proprietari, non ha finora ritenuto che ricorrano i presupposti per l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

### **4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)**

L'attuale Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 giugno 2017, mediante voto di lista, secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto.

Ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste, delle quali una di 5 (cinque) candidati dal socio di maggioranza Biofood Italia S.r.l. e una di 1 (un) candidato dal socio di minoranza Ambrosiana Finanziaria S.r.l.. Con il 50,01% dei voti in rapporto al capitale sociale, pari al 94,7% del capitale votante, è risultata vincitrice la lista presentata da Biofood Italia S.r.l., mentre con il 2,78% dei voti in rapporto al capitale sociale, pari al 5,3% del capitale votante, è risultata seconda classificata la lista presentata da Ambrosiana Finanziaria S.r.l..

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data del 31 dicembre 2017, risulta composto come di seguito riportato:

#### *Componenti esecutivi*

- Daniela Garnero Santanchè, Presidente
- Canio Giovanni Mazzaro, Amministratore Delegato

#### *Componenti non esecutivi*

- Davide Mantegazza (amministratore indipendente), Vice Presidente
- Silvia Garnero
- Michele Mario Mazzaro

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore attualmente in carica, dal quale emergono la competenza e l'esperienza in materia di gestione aziendale.

### **Daniela Garnero Santanchè**

E' nata a Cuneo il 7 aprile 1961. Ha conseguito la laurea in scienze politiche presso l'Università di Torino e ha frequentato la "Scuola di Direzione Aziendale" dell'Università Bocconi di Milano. Nel 1990 inizia il suo percorso imprenditoriale fondando la società "Dani Comunicazione", che in poco tempo diventa *leader* nel settore delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione di eventi. Nel 1995 inizia il suo percorso politico, diventando già nel 1999 Consigliere Provinciale alla Provincia di Milano. Nel medesimo anno diviene inoltre Presidente della Commissione Cultura e Presidente della Consulta della Provincia di Milano. Nel 1998 fonda con l'imprenditore Flavio Briatore il Billionaire Club di Porto Cervo e successivamente il Twiga Beach Club di Forte dei Marmi. Nel 2001 viene eletta per la prima volta alla Camera dei Deputati e nel 2010 viene nominata Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 2008 fonda Visibilia, società che opera nel settore pubblicitario e dell'editoria, gestendo la vendita degli spazi pubblicitari di primarie testate giornalistiche italiane. Attualmente è Senatore della Repubblica Italiana e ricopre, tra le altre, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. e della controllata Ki Group S.p.A., oltre ad essere Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Visibilia Editore S.p.A..

### **Davide Mantegazza**

E' nato a Milano il 21 gennaio 1965 e si è laureato presso l'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Dopo una prima esperienza maturata presso la SDA Bocconi e due anni di attività presso RAS S.p.A., dove ha svolto funzioni di formazione e coordinamento nell'ambito del progetto "Europa 92", ha assunto nel 1994 la carica di Direttore Finanziario e Amministrativo e, dal 1998 al 2005, di Amministratore Delegato, della Spumador S.p.A. di Cadorago, anche con incarichi societari in varie società del medesimo gruppo. Attualmente ricopre numerosi incarichi presso società nazionali ed è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano.

### **Canio Giovanni Mazzaro**

E' nato a Potenza il 6 novembre 1959 e ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli. Tra il 1988 e il 1989 ha frequentato il Master in Pianificazione e Analisi Strategica presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 al 2005 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara. È stato inoltre Amministratore Unico di Pierrel Farmaceutici S.p.A. dalla sua costituzione fino al mese di novembre 2005. E' stato Presidente ed Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. Oggi ricopre l'incarico di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Bioera S.p.A., oltre a ricoprire ulteriori differenti incarichi societari in varie società del medesimo Gruppo.

### **Silvia Garnerò**

Classe 1984, ha conseguito laurea triennale presso la facoltà di Architettura 1 del Politecnico di Milano acquisendo solide competenze nel settore della comunicazione e della pubblicità sino ad

arrivare a ricoprire, oggi, il ruolo di *commercial business developer* per Visibilia S.r.l.. Assessore alla Provincia di Milano dal luglio 2009 al dicembre 2014.

### Michele Mario Mazzaro

Classe 1988, ha conseguito nel 2011 il B.S.B.A. in International Economics & Finance presso The Catholic University of America, Washington, D.C.. Dopo aver maturato un'esperienza in Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e all'interno del Gruppo Bioera dal febbraio 2013 al febbraio 2016, è oggi *executive manager* in KPMG.

\* \* \*

La composizione del Consiglio di Amministrazione è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina (*)	in carica da	lista (**)	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	n. altri incarichi (***) (****)
Presidente	GARNERO SANTANCHE' Daniela	1961	26.06.2012	06.06.2017	M	x				Ki Group S.p.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione Visibilia Editore S.p.A. - Presidente Consiglio Amministrazione e Amministratore Delegato 6/8
Vice-Presidente	MANTEGAZZA Davide	1965	16.06.2014	06.06.2017	m		x	x	x	Ki Group S.p.A. - Consigliere Visibilia Editore S.p.A. - Consigliere Ambromobiliare S.p.A. - Sindaco 4 Aim Sicaf S.p.A. - Consigliere e Amministratore Delegato Casta Diva Group S.p.A. - Sindaco 8/8
Amministratore Delegato	MAZZARO Canio Giovanni	1959	04.04.2011	06.06.2017	M	x				Ki Group S.p.A. - Consigliere e Vice Presidente Consiglio di Amministrazione Visibilia Editore S.p.A. - Consigliere 8/8
Amministratore	GARNERO Silvia	1984	06.06.2017	06.06.2017	M		x			3/4
Amministratore	MAZZARO Michele Mario	1988	05.06.2015	06.06.2017	M		x			8/8
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO										
Amministratore	SEGRE Ariel Davide	1939	19.06.2012	16.06.2014	M		x	x	x	4/4
n. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8										
quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%										

Si precisa che l'amministratore Ariel Davide Segre ha cessato il proprio incarico in data 6 giugno 2017 per naturale scadenza del mandato con l'assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

#### **NOTE**

(\*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi (indicati per esteso) di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (espresso come numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare).

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno alcun comitato.

Dalla data di chiusura dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

#### **Politiche di diversità**

Si rende noto che, relativamente alle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, il tema risulta presidiato in quanto la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale, come si evince da quanto sopra rappresentato, nonché dai *curricula*.

Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione non ha valutato necessario formalizzare l'approvazione di una specifica procedura.

#### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Gli Amministratori dell'Emittente accettano la carica quando ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente con il numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte. Il Consiglio richiede a tutti i suoi componenti le cariche di amministratore o di sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come indicato nel criterio 1.C.2 del Codice.

Diversamente dalle raccomandazioni contenute nel criterio 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che risultino compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. Tale valutazione spetta quindi, in primo



luogo, agli azionisti in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica.

### ***Induction Programme***

L'articolazione ed i contenuti delle riunioni del Consiglio garantiscono il continuo aggiornamento degli amministratori e dei sindaci sulla realtà aziendale e sul settore di riferimento.

In particolare, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, provvedono ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società.

Inoltre, in linea con le disposizioni dell'art. 1.C.6 del Codice, in occasione delle riunioni consiliari, su invito del Presidente, partecipano dirigenti e/o consulenti della Società la cui presenza è considerata di ausilio alla migliore informativa sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono tenute 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. La durata media delle riunioni di Consiglio è stata di 1 ora circa.

Per l'esercizio 2018 sono previste almeno 6 (sei) riunioni, 2 (due) delle quali (20 febbraio e 23 aprile 2018) hanno già avuto luogo.

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita dalla competente direzione della Società (Direzione Generale) che, in coordinamento con le funzioni aziendali interessate e con il loro supporto, cura la predisposizione di tutti i documenti necessari per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La trasmissione ai Consiglieri e ai Sindaci è curata dalla segreteria della Società che vi provvede con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, tenuto anche conto delle possibili esigenze di riservatezza e di urgenza relative a determinati argomenti.

Il Consiglio ritiene che, nella generalità dei casi, la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno dovrebbe essere inviata ai Consiglieri ed ai Sindaci almeno 2 (due) giorni lavorativi prima della riunione. I documenti di particolare complessità o relativi ad operazioni di particolare rilievo dovrebbero essere inviati almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della riunione.

Il Consiglio ritiene che tali criteri siano stati normalmente rispettati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Nei casi in cui, per ragioni organizzative o di riservatezza, non risulti possibile od opportuno inviare la documentazione prima della riunione con il preavviso sopra indicato, i

documenti stessi sono consegnati nel corso della riunione consiliare, mentre in altri casi si rende necessario integrare l'informativa all'interno della riunione consiliare in corso.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e, nello svolgimento delle riunioni, incoraggia contributi da parte dei Consiglieri.

Nel corso delle riunioni consiliari sono per prassi invitati a partecipare, per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dei soggetti esterni al Consiglio, in particolare Dirigenti e/o Responsabili di funzioni aziendali, con competenze e responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dal criterio 1.C.6 del Codice di Autodisciplina.

A tale riguardo si precisa che è invitato permanente a partecipare alle riunioni consiliari il Direttore Amministrativo.

### ***Ruolo del Consiglio di Amministrazione***

Secondo l'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2365, secondo comma, del codice civile.

In particolare, conformemente al criterio 1.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione svolge, per prassi, le seguenti funzioni:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui essa è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- stabilisce la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- tenuto conto degli esiti della valutazione di cui sopra, esprime agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce nella Relazione sul Governo Societario l'informativa prevista dal Codice di Autodisciplina;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato le seguenti attività:

- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui essa è a capo;
- in data 14 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Bioera S.p.A. nonché il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Bioera, con la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione e le Note Illustrative; nella medesima data ha approvato gli *impairment test* di bilancio, predisposti conformemente alle disposizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 36;
- ha valutato, su base trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente, ove applicabile, i risultati conseguiti con quelli di *budget*;
- sempre in data 14 aprile 2017, ha approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e la Relazione sulla Remunerazione, con le relative tabelle;
- ha valutato ed approvato, secondo quanto previsto dallo Statuto, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario concluse nel corso dell'esercizio 2017 da parte dell'Emittente e delle sue controllate;
- ha valutato, nel continuo, l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica nonché del suo sistema amministrativo e contabile ricevendo costantemente informazioni sia sulle principali variazioni organizzative che sui principi amministrativi e contabili utilizzati;

- in data 25 maggio 2017, ha approvato il trasferimento della sede legale dell'Emittente all'interno del comune di Milano e la sottoscrizione di un contratto di servizi di c.d. *office* con la correlata Visibilia S.r.l. che prevedono, tra l'altro, la messa a disposizione di taluni spazi e postazioni attrezzati ad uso ufficio nonché l'utilizzo condiviso di sale riunioni e di un posto auto;
- in data 6 giugno 2017, ha proceduto alla delega di attribuzioni a favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione e alla nomina del Vice Presidente, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci dello stesso 6 giugno;
- ha deliberato l'approvazione di un'operazione finalizzata all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a massimi Euro 5,0 milioni, garantito da pegno su azioni della controllata Ki Group S.p.A., nonché la sottoscrizione di un contratto con Bracknor Capital Ltd relativo all'emissione di obbligazioni convertibili *cum warrant* e di *warrant*, procedendo alla convocazione dell'Assemblea dei Soci.

Si precisa che, in base ai ricavi generati, è stata individuata come società con rilevanza strategica la controllata Ki Group S.p.A..

Per quanto attiene al criterio 1.C.4 del Codice, si segnala che l'Assemblea dell'Emittente non ha assunto nel corso del 2017 alcuna delibera in via generale e preventiva comportante deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

#### **4.4 ORGANI DELEGATI**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, il Consiglio ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge, ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega e specificando, in caso di delega a più di un amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

La rappresentanza legale della Società, di fronte a terzi, e in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, ovvero ad altro Amministratore appositamente delegato dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio e gli Amministratori Delegati, ove nominati e nei limiti della delega, hanno facoltà di delegare poteri di rappresentanza per il compimento di singoli atti, o categorie di atti, con la relativa facoltà di firma per la Società.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente sono conferiti, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per Statuto al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea dei Soci, i seguenti poteri da esercitarsi in via esclusiva o comunque in forma individuale:

- a) la rappresentanza legale della Società come previsto all'art. 23 del vigente Statuto;
- b) la rappresentanza della Società per l'intervento e l'espressione del voto nelle assemblee delle società controllate e partecipate;
- c) il potere di assumere personale dipendente con qualifica diversa da quella dirigenziale, negoziando e definendo i termini e le condizioni dei relativi contratti di lavoro;
- d) il potere di sospendere o licenziare dipendenti diversi dai dirigenti, anche con procedure di licenziamenti collettivi in conformità alle norme applicabili.

### **Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Vice Presidente è conferita la rappresentanza legale della Società come previsto all'art. 23 del vigente Statuto per il caso di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.

### **Amministratore Delegato**

L'Amministratore Delegato è responsabile della gestione ordinaria della Società e nell'ambito delle deleghe conferitegli riferisce periodicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 6 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per Statuto al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea dei Soci, i seguenti poteri, da esercitarsi nell'ambito delle deleghe conferite con firma singola salvo espressa disposizione contraria:

- a) la rappresentanza della Società per l'intervento e l'espressione del voto nelle assemblee delle società controllate e partecipate;
- b) tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, in relazione ai quali è, altresì, conferita allo stesso la rappresentanza legale, sostanziale e processuale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, avanti ad ogni autorità, ente politico, previdenziale, amministrativo, sindacale e fiscale, nonché avanti all'autorità giudiziaria in qualsiasi sede, stato e grado di giurisdizione (compresi la corte costituzionale, il consiglio di stato, la corte dei conti, la commissione tributaria provinciale, la commissione tributaria regionale, la commissione tributaria centrale) o arbitrale o di mediazione, con la sola eccezione (i) degli atti rientranti tra le materie non delegabili per legge e/o per Statuto e (ii) dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione che li dovrà autorizzare:

- a. acquisto, vendita e ogni altro atto traslativo, a qualsiasi titolo effettuato, avente ad oggetto partecipazioni in società, aziende e rami d'azienda e/o diritti su partecipazioni, aziende e rami d'azienda, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- b. sottoscrizione, modifica o estinzione di accordi di associazione in partecipazione e *joint venture* ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- c. compimento di qualsiasi atto acquisitivo, traslativo e/o dispositivo di marchi, ivi inclusa la stipula, la modifica e l'estinzione di contratti di licenza e sub-licenza, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- d. acquisto, vendita, locazione (anche ultra novennale, sublocazione, locazione finanziaria di beni immobili e di beni mobili registrati), ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- e. assunzione, modifica e/o estinzione di finanziamenti (diversi da finanziamenti soci) e richiesta di affidamenti, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- f. effettuazione di ordini relativi ad operazioni in cambi, in titoli, anticipazioni in valuta, *currency swap*, *interest swap* e prodotti similari, nonché operazioni relative ad opzioni (*option*), prodotti derivati e prodotti finanziari e/o operazioni di *hedging* in generale, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- g. richiesta di fidejussioni e/o di garanzie bancarie e/o assicurative in genere, per importo superiore ad Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- h. rilascio di fidejussioni, garanzie reali o personali, e/o lettere di patronage e/o *comfort letters* nell'interesse di società del Gruppo e/o di terze parti, per importo superiore ad Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- i. compimento di operazioni con parti correlate alla Società e/o ai suoi Soci o Amministratori.

### **Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha costituito un Comitato Esecutivo.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato Esecutivo qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

### **Informativa al Consiglio**

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare, ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione ed almeno ogni trimestre:

- l'Amministratore Delegato o gli altri amministratori cui siano state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'esercizio delle stesse;
- l'Amministratore Delegato riferisce sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio, per permettere agli Amministratori una maggiore conoscenza delle dinamiche e delle realtà aziendali, sono stati invitati a partecipare a riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale alcuni *manager* della Società.

#### **4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

In seno al Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, di cui si è trattato nei precedenti paragrafi, non vi sono ulteriori consiglieri esecutivi che ricoprano incarichi direttivi nell'Emittente.

#### **4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori, valuta al momento dell'assunzione della carica, con riferimento ad ogni suo componente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne fornisce informazione al mercato.

Si precisa che 1 (uno) amministratore non esecutivo della Società - Davide Mantegazza - è qualificabile come "indipendente" ai sensi dell'art. 3 del Codice e in ottemperanza all'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti di Consob.

\* \* \*

L'indipendenza degli Amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 giugno 2017, successivamente alla nomina avvenuta nella riunione assembleare dello stesso 6 giugno.

Gli esiti delle valutazioni sono stati diffusi al mercato mediante un comunicato stampa trasmesso a Borsa Italiana secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa Consob.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'effettuare la valutazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dal criterio 3.C.5 del Codice, successivamente alle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione, ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è illustrato anche nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Si precisa che l'amministratore qualificato come indipendente si è impegnato, tramite la dichiarazione sottoscritta, a comunicare tempestivamente al Consiglio il verificarsi di situazioni impeditive alla carica nonché qualsiasi modifica alla suddetta dichiarazione durante la durata del mandato.

#### **4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

In considerazione delle dimensioni, nonché della propria composizione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a nominare un *lead independent director* diversamente da quanto richiesto dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 4 e 26 luglio 2016, ha approvato l'adozione, nella versione aggiornata, del "Codice di *Internal Dealing*"<sup>2</sup> (tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale [www.bioera.it](http://www.bioera.it), nella sezione *corporate governance / codice di internal dealing*), predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF, delle direttive europee in materia di "*Market Abuse*" e degli articoli contenuti nella parte III, Titolo VII, Capo II del Regolamento Consob n. 11971/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni (c.d. "Regolamento Emittenti").

Il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* è stato redatto al fine di disciplinare gli obblighi informativi e comportamentali che i "soggetti rilevanti" e le "persone strettamente legate ad essi" sono tenuti a rispettare con riguardo alle operazioni da questi compiute sugli strumenti finanziari quotati di Bioera S.p.A., al fine di migliorare la trasparenza e l'omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana per la diffusione al pubblico di informazioni regolamentate avvalendosi del circuito eMarket SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A.. Contestualmente, per il mantenimento delle informazioni regolamentate pubblicate, divenuto obbligatorio a partire dal 2014, la Società ha aderito al meccanismo di stoccaggio centralizzato,

---

<sup>2</sup> La precedente versione del Codice in oggetto risale al documento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2011.



denominato “1Info”, consultabile all’indirizzo [www.computershare.it](http://www.computershare.it), gestito da Computershare S.p.A. società autorizzata da Consob.

Sulla base di quanto previsto dal criterio 1.C.1, lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha approvato nella riunione del 31 maggio 2011 il “Regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all’esterno di documenti e di informazioni”, aggiornato nella sua nuova versione nella riunione del 4 luglio 2016 (tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale [www.bioera.it](http://www.bioera.it), nella sezione *corporate governance*).

Scopo di tale Regolamento è definire le modalità e i termini per la comunicazione al mercato delle Informazioni Privilegiate e contestualmente istituire gli opportuni protocolli di controllo aziendali ai fini della prevenzione dei reati di “*Market Abuse*”.

Inoltre, in ottemperanza all’art. 115-*bis* del TUF è stato istituito il “Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate” (di seguito “Registro”). In tale Registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate. La funzione amministrativa è responsabile della tenuta, della gestione e dell’aggiornamento del Registro.

#### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Il Consiglio non ha istituito al proprio interno alcun comitato; per una descrizione delle ragioni della mancata costituzione di comitati, si rimanda a quanto specificatamente indicato nelle diverse sezioni della presente Relazione.

L’Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di comitati qualora le dimensioni societarie e la complessità dell’Emittente lo rendessero necessario.

#### **7. COMITATO PER LE NOMINE**

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell’attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire un Comitato per le Nomine.

L’Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato per le Nomine qualora le dimensioni societarie e la complessità dell’Emittente lo rendessero necessario.

#### **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire un Comitato per la Remunerazione.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato per la Remunerazione qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Si segnala che le informazioni in merito alla "Politica generale della remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche" sono rese nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet aziendale [www.bioera.it](http://www.bioera.it), nella sezione *corporate governance* / assemblea azionisti.

### **Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Non sono attualmente previsti meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società non si è dotata di una funzione di *Internal Audit*.

### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

Si segnala che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## **10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

L'Emittente non ha costituito un Comitato Controllo e Rischi poiché il Consiglio, considerate le modeste dimensioni societarie, assicura che le proprie valutazioni e decisioni relativamente al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Nella scelta di non istituire il Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in particolare considerazione i fattori riconducibili alla complessità e al settore di attività dell'Emittente quali, ad esempio, la natura dell'attività svolta e la non appartenenza ad un settore regolamentato, il fatturato e l'attivo di bilancio, il numero dei dipendenti, la capitalizzazione di mercato, il numero e la collocazione nazionale dei soggetti giuridici controllati, il numero di componenti il Consiglio di Amministrazione, le loro qualifiche professionali e la loro disponibilità di tempo.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato Controllo e Rischi qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

### **Premessa**

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Lo stesso contribuisce altresì ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

In considerazione delle caratteristiche dell'impresa e sulla base delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia nel complesso strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività e, in particolare, sulle aree di maggior rischio aziendale e che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

### **Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF**

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è un processo volto ad identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza può compromettere il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Tale sistema è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi di cui Bioera si è dotata e noto come "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi".

La progettazione, l'istituzione e il mantenimento del sistema sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso il seguente approccio metodologico:

- *risk assessment* e *gap analysis*;
- individuazione dei controlli;

- valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio.

L'attività di *risk assessment* è volta ad identificare i processi aziendali che, in ragione dell'impatto sull'informativa finanziaria con generazione di transazioni contabili, assumono rilevanza ai fini dell'*assessment*. Tale attività viene posta in essere sulla base di un approccio di valutazione quali-quantitativo, applicando una logica *top-down*, come di seguito descritta (con riferimento in particolare ai bilanci e alle relazioni periodiche):

- analisi del bilancio di esercizio di ciascun anno (situazione individuale e consolidata);
- identificazione degli *item* di bilancio rilevanti (c.d. voci rilevanti);
- identificazione dei processi aziendali che li alimentano (c.d. processi *target*).

L'identificazione delle voci di bilancio rilevanti viene effettuata attraverso un'analisi combinata di diversi parametri di valutazione. Tali parametri sono definiti al fine di considerare i seguenti aspetti: materialità della voce in relazione alla significatività del suo valore, aleatorietà/variabilità della voce, criticità/complessità di determinazione della voce, peculiarità dell'azienda e del *business*/settore/ambiente di riferimento.

La struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede due macro tipologie di controlli:

- *entity controls*: si tratta di controlli che, essendo trasversali a tutta la realtà aziendale, sono applicabili all'intera organizzazione e riguardano: l'attribuzione di poteri e deleghe in coerenza con le responsabilità assunte all'interno dell'organizzazione, la segregazione dei compiti e delle responsabilità, il sistema di comunicazione e formazione del personale in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, il sistema procedurale volto a regolamentare le attività di chiusura del bilancio di esercizio e consolidato, nonché le operazioni di comunicazione delle informazioni finanziarie ed infine la sicurezza del sistema informatico aziendale;
- *process controls*: si tratta di controlli specifici per ciascun processo, ossia l'insieme delle attività manuali e di sistema volte a prevenire, individuare e correggere errori che si verificano nel corso della produzione dell'informativa finanziaria; tali controlli sono indicati a livello di singola procedura affinché ciascun utente possa avere consapevolezza che la mancata esecuzione dello stesso può determinare un errore o una frode sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria.

I sopra citati controlli, sia a livello *entity* che a livello *process*, sono oggetto di costante valutazione al fine di garantire la corretta operatività del sistema di controllo sull'informativa finanziaria ed individuare eventuali carenze dello stesso.

## **11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Diversamente da quanto richiesto dal principio 7.P.3, lett. a), n. (i) del Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di attribuire ad alcun membro la carica di "Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio stesso.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

### **11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

Diversamente da quanto indicato dal principio 7.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha conferito ad alcun soggetto l'incarico di responsabile della funzione di *Internal Audit* in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio stesso.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un responsabile della funzione di *Internal Audit* qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

### **11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha adottato, a partire dal 2012, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche il "Modello Organizzativo") e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Alla data della presente Relazione, il Modello vigente risulta essere quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014. A tale proposito si rende noto che la Società avvierà, a breve, le attività finalizzate all'aggiornamento/integrazione del Modello anche con riferimento ai nuovi reati recentemente introdotti nel corpo del Decreto (c.d. "reati di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati", "intermediazione illecita e sfruttamento dei lavori", nuove fattispecie di reato in tema di immigrazione clandestina e "razzismo e xenofobia") e alle nuove prescrizioni in tema di *whistleblowing*.

Il Modello Organizzativo, predisposto tenendo conto anche delle Linee Guida di Confindustria, è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale.

Nella Parte Generale sono riportati brevemente i contenuti del D.Lgs 231/2001, sono definiti l'Organismo di Vigilanza, le funzioni ed i poteri ad esso attribuiti e sono altresì delineati il relativo flusso informativo e il sistema disciplinare adottato dalla Società.

Nella Parte Speciale sono nello specifico descritti i processi sensibili e le misure e i presidi previsti dalla Società onde prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001. Parte integrante del Modello Organizzativo sono considerati gli Allegati di volta in volta richiamati nel testo del documento stesso, tra questi in particolar modo il Codice Etico. La versione integrata ed aggiornata del Codice Etico è stata approvata durante la riunione consiliare del 10 marzo 2014.

Le tipologie di reato contemplate dal Modello Organizzativo dell'Emittente alla data della Relazione sono le seguenti: *“Reati societari (ivi compresa la corruzione tra privati) e in tema di Market Abuse”, “Reati contro la Pubblica Amministrazione”, “Reati di ricettazione, riciclaggio nonché autoriciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita”, “Reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro”*.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2015.

Tale Organismo, il cui mandato triennale è in scadenza con l'approvazione del bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2017, presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione richiesti dal D.Lgs. 231/2001 stesso. Esso risulta essere composto da due professionisti esterni, Alessandro Tardiola (Avvocato) e Carlo Polito (Avvocato, Dottore Commercialista, Revisore Legale dei Conti).

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità riscontrate direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

#### **11.4 SOCIETA' DI REVISIONE**

L'Assemblea dei Soci, in data 24 gennaio 2014, ha provveduto, sentita la proposta motivata del Collegio Sindacale, a conferire l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società nonché l'incarico di revisione limitata delle relazioni semestrali, per gli esercizi 2013-2021, alla società Ria Grant Thornton S.p.A., con sede in Milano.

#### **11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI**

L'art. 26-bis dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere vincolante del Collegio Sindacale, e conferisce al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il Dirigente Preposto è scelto tra i dirigenti della Società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 maggio 2011, avendone preventivamente verificato i requisiti succitati ed avendo ottenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato nella carica l'attuale "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", Davide Guerra, Direttore Amministrazione e Controllo della Società.

In merito ai responsabili degli altri ruoli e funzioni in tema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo 11.6.

## **11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta, relativamente all'informativa contabile (anche infrannuale), la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato con le risultanze documentali, i libri e le scritture contabili, secondo quanto prescritto dalla Legge 262/2005;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Organismo di Vigilanza, dotato di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Le modalità di coordinamento tra i succitati soggetti garantiscono l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di ridurre le duplicazioni di attività.

Tali modalità di coordinamento si sviluppano tramite il costante scambio di flussi informativi tra i soggetti sia nel corso di riunioni congiunte sia tramite la diffusione dei verbali e dei *report* redatti dai vari organi.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 luglio 2016, ha approvato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391-*bis* del c.c. e del Regolamento Consob n. 17721 del 12 marzo 2010 come modificato con delibera n. 17839/2010, la versione aggiornata della "Procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate". Tale Procedura (disponibile sul sito *internet* aziendale [www.bioera.it](http://www.bioera.it), sezione *corporate governance* / procedura per le operazioni con parti correlate) è stata approvata previo parere favorevole degli amministratori indipendenti dell'Emittente e prevede, in estrema sintesi, che le operazioni con parti correlate siano deliberate previo parere motivato, non vincolante, da parte di un comitato composto esclusivamente di

amministratori indipendenti non correlati e/o del Collegio Sindacale in qualità di presidio equivalente a detto comitato.

La Procedura contiene le regole di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione emana disposizioni di carattere operativo volte a garantire un'agevole comprensione ed applicazione delle regole contenute nella Procedura da parte delle persone a cui essa è rivolta, nonché ad individuare le funzioni aziendali responsabili della gestione della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione non ha, ad oggi, ritenuto necessario, in relazione agli assetti proprietari dell'Emittente e alla tipologia delle decisioni normalmente sottoposte all'approvazione consiliare, adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla vigente normativa e non possono ricoprire l'incarico coloro che ricoprano incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da norme regolamentari.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Il Collegio Sindacale viene eletto, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ciascuna lista che presenti - considerando sia la sezione "Sindaci Effettivi" che la sezione "Sindaci Supplenti" - almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di sindaco effettivo ed almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità



superiore) dei candidati alla carica di sindaco supplente e ciò ai fini del rispetto della normativa inderogabile, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei “Sindaci Supplenti” di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob<sup>3</sup> con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati.

La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell’azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 del TUF, non possono presentare, o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell’applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 del TUF sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell’appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Di ciò è fatta menzione nell’avviso di convocazione.

Nel caso in cui, nel suddetto termine di 25 giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino all’ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. In tale caso, avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all’identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di

---

<sup>3</sup> Si precisa che la Consob, con Delibera n. 20273 del 24.1.2018, ha confermato la soglia del 2,5%.

partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purchè entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; (iv) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi, nonché (v) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Due sindaci effettivi e un sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà al candidato indicato al primo posto nella seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato, secondo l'ordine progressivo ivi indicato. Qualora nessun candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica

lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'Assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile. Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, fermo l'obbligo del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, in materia di equilibrio tra generi.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. In ogni caso di sostituzione di un sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare, in materia di equilibrio tra generi.

#### **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

L'attuale Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 6 giugno 2017, mediante voto di lista ed applicando altresì l'art. 148, comma 1-bis, TUF, al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi.

In particolare, con il 50,01% dei voti, pari al 94,7% del capitale votante, è risultata vincitrice la lista presentata dal socio di maggioranza Biofood Italia S.r.l., mentre con il 2,78% dei voti, pari al 5,3% del capitale votante, è risultata seconda classificata la lista presentata dal socio di minoranza Ambrosiana Finanziaria S.r.l.. Sono stati quindi eletti:

##### *Sindaci Effettivi*

- Massimo Gabelli - Presidente
- Emiliano Nitti
- Mara Luisa Sartori

## *Sindaci Supplenti*

- Enzo Dalla Riva
- Morena Magagna

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

### **Massimo Gabelli**, *Presidente del Collegio Sindacale* dell'Emittente

Opera prevalentemente nell'ambito della fiscalità d'impresa e del contenzioso tributario, è componente di diversi collegi sindacali, organi di controllo e consigli di amministrazione. Ha una consolidata esperienza in materia di perizie e valutazioni d'azienda. La formazione, sia giuridica che economica, e le esperienze professionali, come consulente e nelle direzioni affari fiscali e societari di importanti multinazionali, caratterizzano un approccio pragmatico e multidisciplinare ai problemi. Si è laureato in Economia Aziendale *cum laude* presso l'Università L. Bocconi di Milano e in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha frequentato il *master* in diritto tributario de "Il Sole 24 Ore". E' avvocato, dottore commercialista e revisore legale. È pubblicista per il gruppo IPSOA - WKI e autore di numerose pubblicazioni e articoli in materia tributaria e societaria. Parla italiano, inglese e francese.

### **Emiliano Nitti**, *Sindaco Effettivo* dell'Emittente

Classe 1969, avvocato, fondatore dello studio Mauri-Nitti. Già General Counsel di Clessidra SGR S.p.A. (dal 2005 al 2013), con precedenti esperienze professionali in Italtel S.p.A. dove per 4 anni è stato il responsabile affari societari. In precedenza ha lavorato, dal 1999 al 2001, per il Gruppo Fininvest, nella Direzione Affari Societari, e prima come assistente legale nella società farmaceutica Recordati S.p.A.. Durante la sua carriera professionale ha assunto la carica di amministratore in diverse società. Tiene lezioni e seminari su materie legali per Sole 24ore, Just Legal Service e AIGI (Associazione Italiana Giuristi di Impresa) e per InforScuola. Laureato in legge presso l'Università Statale di Milano, ha superato l'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato presso la Corte d'Appello di Milano nel novembre 2000. E' sindaco e consigliere di amministrazione di numerose società.

### **Mara Luisa Sartori**, *Sindaco Effettivo* dell'Emittente

E' specializzata nella consulenza legale in materia di operazioni societarie ordinarie e straordinarie (M&A) e di *private equity*. Assiste inoltre i propri clienti in relazione a questioni di *corporate governance* e nella contrattualistica commerciale nazionale ed internazionale. Si è laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, dove ha anche conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale. È avvocato iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano. È coautrice di una monografia sulla *due diligence* edita dal gruppo IPSOA-WKI. Parla italiano, inglese e spagnolo.

### **Enzo Dalla Riva**, *Sindaco Supplente* dell'Emittente

Nato a Treviso il 20 marzo 1977, laureato in Economia presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 2002, dottore commercialista e revisore legale dei conti. Membro del collegio sindacale e revisore legale dei conti di società industriali, di servizi e *holding* finanziarie, anche quotate. Aree di interesse: contrattuale, societaria e fiscale, sia nazionale che internazionale, valutazione, acquisizione, cessione di aziende e operazioni straordinarie in genere.

### **Morena Magagna, Sindaco Supplente dell'Emittente**

Classe 1968, libera professionista con studio proprio, consulente tecnico d'ufficio e consulente tecnico di parte in procedimenti civili e penali per il Tribunale di Milano e Varese, consulente fiscale e societario, sindaco e revisore contabile per diverse società.

\* \* \*

La composizione del Collegio Sindacale è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE								
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina (*)	in carica da	lista (**)	Indip. Codice	Partecipaz. alle riunioni del C.S. (***)	n. altri incarichi (****)
Presidente	GABELLI Massimo	1970	16.06.2014	06.06.2017	m	x	5/5	n. 11 presidente del collegio sindacale, n. 10 sindaco, n. 4 sindaco supplente, n. 1 revisore legale, n. 2 presidente del consiglio di amministrazione, n. 2 consigliere, n. 1 amministratore unico
Sindaco Effettivo	NITTI Emiliano	1969	16.06.2014	06.06.2017	M	x	5/5	n. 2 presidente del collegio sindacale, n. 6 sindaco, n. 8 consigliere, n. 1 liquidatore
Sindaco Effettivo	SARTORI Mara Luisa	1971	06.06.2017	06.06.2017	M	x	2/2	n. 3 sindaco, n. 1 sindaco supplente
Sindaco Supplente	DALLA RIVA ENZO	1977	06.06.2017	06.06.2017	M	x	n/a	n. 6 sindaco, n. 2 sindaco supplente, n. 2 consigliere
Sindaco Supplente	MAGAGNA Morena	1968	16.06.2014	06.06.2017	m	x	n/a	n. 1 presidente del collegio sindacale, n. 4 sindaco, n. 6 sindaco supplente, n. 1 liquidatore
SINDACI CESSATI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO								
Sindaco Effettivo	PASQUARELLI Daniela	1971	16.06.2014	16.06.2014	M	x	3/3	
Sindaco Supplente	CERLIANI Mario	1963	16.06.2014	16.06.2014	M	x	n/a	
n. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5								
quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ez art. 148 TUF): 2,5%								

Si precisa che il sindaco effettivo Daniela Pasquarelli e il sindaco supplente Mario Cerliani hanno cessato il proprio incarico in data 6 giugno 2017 per naturale scadenza del mandato con l'assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'attuale Collegio Sindacale rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

### **NOTE:**

(\*) Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco (“M”: lista di maggioranza; “m” lista di minoranza).

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell’art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L’elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell’art. 144-*quinqüiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso dell’esercizio in esame il Collegio Sindacale si è riunito 5 (cinque) volte; la durata media degli incontri è stata pari a 1,5 (una e mezza) ora circa; la partecipazione è esposta nella tabella sopra riportata.

Nel corso dell’esercizio 2018 sono previste 6 (sei) riunioni, di cui 2 (due) hanno già avuto luogo in data 23 gennaio e 22 marzo 2018.

A far data dalla chiusura dell’esercizio 2017 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Relativamente alla politica in materia di diversità applicata in relazione al Collegio Sindacale, si rinvia a quanto riportato al precedente paragrafo 4.2.

Il Collegio verifica annualmente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell’effettuare le suddette valutazioni applica i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all’indipendenza degli Amministratori, così come recepiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del criterio 2.C.2 del Codice, si segnala che l’articolazione ed i contenuti delle riunioni di Consiglio garantiscono il continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato e dei principi di corretta gestione dei rischi; i Sindaci sono inoltre costantemente aggiornati sulle principali innovazioni normative e autoregolamentari tramite anche la partecipazione a convegni sulle materie di riferimento.

Il compenso dei Sindaci è determinato dall’Assemblea all’atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall’Assemblea del 6 giugno 2017, che ha determinato gli importi prevedendo un compenso annuo di Euro 25.000 (venticinquemila) per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 12.500 (dodicimilacinquecento) per ciascun Sindaco Effettivo, al lordo delle ritenute fiscali.

I compensi maturati nel 2017 sono dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

In merito al criterio 8.C.4, che raccomanda che il Sindaco il quale, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, si segnala che tale raccomandazione è stata costantemente osservata.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con gli organi di controllo societari scambiandosi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., ai sensi dei principi 9.P.1 e 9.P.2 del Codice, promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti degli stessi e si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

L'Emittente, al fine di favorire il rapporto con gli azionisti e i principali investitori, ha inserito all'interno del sito *web* ([www.bioera.it](http://www.bioera.it)) una sezione - *Investor Relations* - nella quale è pubblicata per tempo tutta la documentazione rilevante per i propri azionisti e concernente l'Emittente stessa.

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con i propri azionisti, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari si è concretato attraverso la costituzione di una funzione aziendale dedicata: *l'Investor Relations*.

In data 6 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato in capo al consigliere di amministrazione e amministratore delegato Canio Giovanni Mazzaro la funzione di *Investor Relator* ossia "Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci" ai sensi del criterio 9.C.1 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 3, lett. j, del Regolamento Mercati di Borsa.

L'*Investor Relator*, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, ha il compito di curare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli altri azionisti e con gli operatori della comunità finanziaria nazionale ed internazionale. L'*Investor Relator* cura la connessa comunicazione finanziaria.

Al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, l'Emittente utilizza il proprio sito *web* per la diffusione di informazioni *on-line*, in lingua italiana, inerenti i bilanci e i dati di sintesi, le presentazioni sugli eventi societari, i comunicati stampa e le informazioni sull'andamento del titolo in Borsa.

## **16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale nelle ipotesi e con le modalità di legge. Gli Amministratori convocano senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata nel Comune ove ha sede la Società, o in altro luogo, purchè in Italia, mediante avviso da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. L'avviso di convocazione deve contenere le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e di ulteriore convocazione.

E' ammessa la possibilità che l'Assemblea si tenga per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia; sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo all'atto della convocazione delle singole assemblee.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.



Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in difetto, dalla persona che sarà designata a maggioranza dei voti dei soci presenti.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo crede opportuno, uno o più scrutatori, anche non soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare le discussioni, nonché determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista per legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-*undecies* del TUF. Il Consiglio di Amministrazione valuterà con riferimento a specifiche assemblee dei Soci l'opportunità di designare o meno il soggetto destinatario delle deleghe ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e ulteriore convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori e devono essere registrate nell'apposito libro sociale. Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio, il quale fungerà anche da segretario dell'Assemblea.

\* \* \*

Al fine di disciplinare al meglio lo svolgimento dell'Assemblea, la Società ha pubblicato il "Regolamento dell'Assemblea dei Soci di Bioera S.p.A.", disponibile sul proprio sito *internet* ([www.bioera.it](http://www.bioera.it), sezione *corporate governance* / regolamenti).

Le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno sono riportate nell'art. 7 del suddetto Regolamento.

\* \* \*

L'Assemblea dei Soci è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e i Soci. Nelle sedute assembleari del 6 giugno e del 4 settembre 2017 sono intervenuti, tra i consiglieri in carica a tale data, rispettivamente 4 (quattro) e 2 (due) amministratori dell'Emittente. Sono altresì intervenuti, rispettivamente, 2 (due) e 2 (due) componenti del collegio sindacale.

In tale sede sono state fornite, su domanda dei Soci, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono stati inoltre consegnati i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile, già messi a disposizione del pubblico, entro i termini previsti dalle disposizioni normative applicabili, presso la sede legale della Società nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società.

#### **17. ULTERIORI POLITICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Si precisa che l'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, al di là degli obblighi di legge e regolamentari, rispetto a quelle già illustrate nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

In particolare, si rinvia al precedente paragrafo 11.3 con riferimento al Modello Organizzativo adottato dall'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

#### **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio sociale.

#### **19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *corporate governance* sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Emittente ha preso atto delle aree di miglioramento suggerite dal Comitato, riservandosi di valutarne l'opportunità di applicazione tenuto conto delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione.

\* \* \* \* \*

Milano, 23 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A.

Il Presidente

Daniela Garnero Santanchè